ISTITUTO COMPRENSIVO "T.BONATI"- BONDENO (FE)
Via Gardenghi n° 5- BONDENOCAP. 44012- Tel. 0532-898077
Codice meccanografico FEIC802005- C.Fiscale: 93053630385- Codice Univoco Fatturazione elettronica: UFUI4I
Sito: www.icbonatibondeno.edu.it- EMail: feic802005@istruzione.it – feic802005@pec.istruzione.it
ccb: Monte dei Paschi di Siena SPA- Agenzia di Bondeno - IT 62 X 01030 67190 000010283110-Conto Tesoreria Unica 0311681

Progetto d'Istituto

PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021

INSIEME PER DIRE...

Ins. te Referente

Sandra Benedusi

DATI E CARATTERISTICHE

La disponibilità capillare di internet e l'utilizzo prosperante di dispositivi connessi alla rete rappresentano per i 'nativi digitali', nuovi e vari mezzi per comunicare, relazionarsi con i pari e confrontarsi con il mondo.

Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di Internet e il 98% di questi, afferma di avere almeno un profilo social network.

Le nuove tecnologie, sono in grado di offrire a chi ne fa uso, grandi opportunità, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, come il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone ritenute "deboli" e arrecare danno alla loro reputazione. La fascia di età maggiormente colpita è rappresentata dai ragazzi tra i 12 i 18 anni. Le stime del MIUR indicano come il 31% dei tredicenni (35% se si considerano solo le femmine) dichiara di aver subito almeno una volta attacchi riconducibili al bullismo elettronico.

Il termine cyberbullismo deriva dal concetto tradizionale di bullismo, dove un soggetto – o un gruppo – prevarica la vittima attraverso comportamenti fisici o attacchi verbali aggressivi che condizionano la sua vita privata e sociale. Spesso la vittima è considerata 'diversa', solitamente per aspetto estetico, timidezza, orientamento sessuale e così via.

Rispetto al bullismo tradizionale le caratteristiche peculiari del cyberbullismo sono:

Anonimato: il prevaricatore può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico e in modo anonimo (disinibizione);

Pervasività: la vittima è perennemente a rischio di bullismo, vista la presenza di dispositivi sempre connessi;

Diffusione – ampiezza di portata: una volta che un messaggio o una foto sono stati inviati via email o chat o pubblicata su un sito, è molto difficile eliminarne traccia definitivamente (può essere già stato salvato da altri utenti). Basta un click, perché il materiale venga diffuso.

Le conseguenze psicologiche per le vittime di questi attacchi possono essere estremamente dolorose, con effetti anche gravi sull'autostima, sulle capacità socio-affettive, sul senso di autoefficacia, sull'identità personale. Possono riscontrarsi anche difficoltà scolastiche, ansia, depressione e, nei casi più estremi, idee suicide.

PREMESSA

Prima di illustrare i contenuti di questo lavoro, vorrei fare alcune precisazioni che riguardano il nostro Istituto in tema di bullismo.

Il percorso su questa problematica ha avuto inizio con un primo progetto nell' A. S. 2017 – 2018 con l' Ins. te Margherita D' Aniello , allora referente. Nell' anno scolastico successivo, 2018 – 2019, sempre come referente, sono subentrata alla collega. Dopo aver frequentato alcuni corsi di formazione ed aver conosciuto insegnanti di realtà scolastiche diverse, ho riflettuto sulla possibilità di rivedere il progetto, mantenendo alcune parti fondamentali e integrando il medesimo nella parte operativa, anche avvalendomi di idee e modalità applicate in altre scuole.

Voglio inoltre ricordare un'esperienza interessante a cui hanno aderito per due anni consecutivi, alcune classi delle scuole primarie del nostro Istituto e mi riferisco al progetto di prevenzione "Speriment-Azione No Cyber Bullismo" presentato dalla rete dei Centri Territoriali di Supporto dell'Emilia-Romagna (Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ai sensi del Decreto Ministeriale n.663 del 1° settembre 2016). Tale progetto è stato coordinato da ricercatori esperti afferenti al servizio SERES dell'Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia.

Prendere parte a questa esperienza, credo sia stata un'opportunità e un' apertura verso il nuovo, oltre che motivo di prestigio per la nostra realtà scolastica.

Per tornare invece al nostro progetto, lo stesso ha come finalità la tutela dei minori, oltre alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo nel rispetto della normativa vigente:

- Legge 71/2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che attribuisce a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precisi e ribadisce il ruolo centrale della Scuola che è chiamata a concretizzare azioni, attraverso una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, in una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo, in un'ottica di governance diretta dal MIUR;
- Linee di Orientamento 27 Ottobre 2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.

DESTINATARI

Insegnanti, alunni (ed eventualmente i genitori) dell'IC "T.Bonati" di Bondeno.

PERSONALE COINVOLTO

Dirigente Scolastico.

Referente Cyberbullismo: docente Sandra Benedusi (Scuola Primaria di Bondeno).

Docenti dei tre ordini di scuola dell'IC

DURATA

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

Il progetto vuole rispondere all'esigenza di acquisire maggiori competenze educative nel campo del bullismo e del cyberbullismo, in grado di stimolare negli studenti il senso di appartenenza e la consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri.

Vuole inoltre sviluppare nei bambini, già a partire dalla scuola d' infanzia e poi nella scuola primaria, valori quali il rispetto per l'altro e il senso civico nei vari contesti di vita quotidiana, non solo a scuola (ad es. imparare a rispettare l'ambiente); creare in ognuno maggiore consapevolezza di sé e delle conseguenze che potrebbero derivare da comportamenti errati; acquisire quelle regole necessarie a prevenire fenomeni più gravi.

Spesso infatti, attraverso i media, si apprende di gravi episodi commessi da giovani "annoiati" (es. danni al patrimonio storico, monumenti deturpati, graffiti sui muri degli edifici storici); in altri casi, constatiamo la scarsa cura e attenzione che gli stessi dedicano all' ambiente, anche a partire dalla propria aula di scuola (carta lasciata sul pavimento, ma anche scritte sui muri dei servizi igienici, graffiti sugli edifici, ecc…). Anche queste condotte rientrano nelle tematiche oggetto di questo lavoro.

Il Progetto pertanto mira a costruire nei bambini/ragazzi, una mentalità volta al rispetto di norme, utili per se' e per la comunità e si propone di:

- ✓ ridurre e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- ✓ promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;
- ✓ favorire il benessere psicologico;
- ✓ prevenire il disagio scolastico;
- ✓ incoraggiare l' uso critico e più consapevole della rete internet e dei social - media, quali elementi disciplinari trasversali;
- ✓ realizzare attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi dell'istruzione;
- ✓ aumentare il livello di inclusività della scuola;
- ✓ potenziare le competenze sociali e civiche.

OBIETTIVI GENERALI

- Creare spazi di confronto sul tema della “legalità”.
- Incoraggiare la riflessione sul tema della relazione con gli altri e sul concetto di libertà individuale e di libertà collettiva.
- Fornire informazioni sulla responsabilità civile e penale dei minorenni.
- Stimolare lo sviluppo delle capacità critiche e l’agire responsabile e consapevole in vari contesti di vita;
- Attivare discussioni sui comportamenti “a rischio” e “trasgressivi”;
- Contribuire alla creazione del senso di appartenenza sociale come fattore di crescita personale.
- Sostenere e valorizzare la capacità di autoaffermazione e di sicurezza di sé nelle vittime del bullismo.
- Favorire scambi tra scuola, enti locali e genitori per promuovere alleanze e sinergie per una politica anti-bullismo.
- Aumentare le competenze sul tema della prevenzione tra i docenti affinché diventino patrimonio della scuola.
- Interiorizzare l l’importanza del rispetto e del valore della dignità umana.

OBIETTIVI GENERALI PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL BULLISMO

- Sensibilizzare e far riflettere i ragazzi sul significato di bullismo e di cyberbullismo come problematiche e sulle possibili conseguenze.
- Istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e fornire degli strumenti per affrontarlo.
- Individuare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante piani di intervento individuali.
- Individuare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”.
- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.
- Conoscere e riflettere su alcuni punti previsti dal Regolamento disciplinare d’ Istituto (ART. 7 e ART. 8 in modo particolare) e le conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle regole.
- Sensibilizzare i bambini/ragazzi al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale;

- Conoscere e rispettare il proprio territorio e le risorse che offre.
- Elaborare regole di comportamento condivise.

OBIETTIVI GENERALI PER CONTRASTARE I PERICOLI DI INTERNET E IL CYBER-BULLISMO

- Formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.
- Sensibilizzare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete.
- Informare i bambini e ragazzi sui pericoli della Rete: pedofilia e cyber –bullismo.
- Preparare i ragazzi sulle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
- Realizzare attività di educazione all'affettività.
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza
- Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe
- Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.

CONTENUTI E ATTIVITÀ

I docenti dell'IC, in piena autonomia e coerenza con la programmazione didattica educativa, individueranno le azioni, previste dal Piano Nazionale del MIUR contro il bullismo, più idonee ai bisogni formativi degli alunni.

Si propongono / si consigliano alcuni interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, che potranno coinvolgere il personale docente e gli alunni, ma anche i genitori con modalità diversificate seppure interconnesse, al fine di perseguire un obiettivo comune.

Il percorso che ognuno deciderà di intraprendere potrà coinvolgere diversi aspetti, che riguardano non solo le regole di convivenza, l'educazione alla legalità, all'affettività, il rispetto della diversità ma anche la tutela dell' ambiente inteso come luogo di vita.

PER I DOCENTI

Si ribadisce l'importanza di incontri di formazione con personale esperto, per comprendere più a fondo le problematiche - chiave del Progetto e per conoscere strategie efficaci di prevenzione (organizzazione/partecipazione a momenti di aggiornamento interno o per reti di scuole o tramite iscrizione a corsi on line accreditati dal MIUR anche utilizzando la Carta docente. PIATTAFORMA SOFIA DEL MIUR spesso propone iniziative di aggiornamento interessanti).

Si rammenta che le attività legate del Progetto si possono realizzare durante le ore di educazione alla cittadinanza (scuola primaria) o di educazione civica (scuola secondaria di I° grado) ma anche coinvolgendo altre discipline, essendo l'educazione civica materia trasversale, ancor più da quest' anno con la nuova normativa, che coinvolge tutti gli insegnanti. Il lavoro va pensato non solo con attenzione agli obiettivi cognitivi ma parallelamente, anche a quelli educativi, tali da favorire la maturazione di stili relazionali positivi e di abilità prosociali.

Ogni insegnante potrà liberamente dare spazio ad iniziative e modalità operative personali, che potranno coinvolgere la sfera emozionale (educazione all'affettività); il rispetto delle regole (ed. alla convivenza); dell' ambiente come luogo di vita (ed. ambientale); ma anche la parte relativa alla legalità, in particolare nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e nelle classi della scuola secondaria. Ogni team docente sceglierà le attività ritenute più consone alla propria classe, anche tenendo conto delle problematiche e delle necessità rilevate.

Di seguito, una breve illustrazione riguardante gli aspetti su cui puntare l'attenzione per ogni ordine di scuola.

PER GLI ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per gli alunni più piccoli si privilegiano attività di prevenzione, che possano sensibilizzare i bambini al rispetto reciproco, all' acquisizione di norme di convivenza attraverso momenti ludici strutturati e giochi di collaborazione. Tale obiettivo è perseguibile anche attraverso l'ascolto di canzoni e dalla visione di cartoni animati o dalla lettura di racconti su cui fare un lavoro di riflessione, per poi individuare regole che richiamino il rispetto di persone, cose, situazioni , ambienti. La scuola d'infanzia già lavora su questi aspetti e si tratta di prestarvi un'attenzione ancora più viva.

SCUOLA PRIMARIA

Anche nella scuola primaria, gli interventi mirano a far riflettere i bambini, a far comprendere loro il significato delle regole e a una maggiore responsabilizzazione. Anche in questo caso si lavora sull' aspetto preventivo.

Il progetto si presta a spaziare su più aspetti dell'educazione alla cittadinanza, pertanto gli insegnanti potranno scegliere su cosa dirigere la loro attenzione. Come già enunciato in precedenza, è possibile operare su quattro fronti:

- l'educazione all' affettività (ad es. lavorare sulle emozioni);
- l'educazione alla cittadinanza (con particolare attenzione alla formazione della persona e del senso civico della stessa, partendo dalla costruzione di regole applicabili ai vari contesti di vita, dentro e fuori dalla scuola);
- educazione ambientale (il rispetto dell'ambiente, a partire dalla propria aula, ma anche di ambienti esterni: ad es i giardini pubblici; capire come gestire i rifiuti, nel rispetto del suolo pubblico);
- l'educazione alla legalità (qui si può entrare nel merito di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, magari con le classi più alte, attraverso la visione di filmati su cui fare osservazioni e confronti).

Di seguito si elencano alcune possibili attività da cui prendere spunto:

 leggere racconti e poesie che richiamino la tematica del progetto;

 ascoltare canzoni a tema ;

 costruire insieme ai bambini/ragazzi, un regolamento di classe, (ma anche le regole per l'uso della palestra, dell'ambiente mensa, ecc…), per portare gli stessi ad essere più consapevoli dei propri comportamenti e delle conseguenze derivanti;

 individuare e costruire regole applicabili anche a contesti extrascolastici, ad es. il rispetto dell'ambiente e del territorio;

 sensibilizzare sui comportamenti errati con i pari attraverso: visione di film o cartoni animati mirati, letture di testi, racconti, teatro, ecc… (seguirà allegato con alcuni titoli di riferimento da cui prendere spunto per le attività) ;

 visita alla caserma della Polizia di Stato di Bologna come opportunità di educazione alla legalità; possibile visita alla Questura di Ferrara (si rimanda questa attività per emergenza Covid e impossibilità agli spostamenti);

 (per le classi quarte e quinte): incontri con la Polizia Postale per acquisire maggiore consapevolezza sull' uso di internet e per capire le eventuali conseguenze di comportamenti errati (anche questa attività, già sperimentata, è rimandata in data da destinarsi);

 discussione e riflessione con i bambini sui pericoli della Rete: pedofilia e cyber –bullismo.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

- Sensibilizzare i ragazzi rispetto al significato di bullismo e cyberbullismo;
- far capire la differenza tra comportamenti a rischio e trasgressivi;
- far comprendere il valore del rispetto e della dignità umana;
- conoscere e prendere in esame alcune parti del Regolamento disciplinare d'istituto, in modo particolare l' ART. 7 e l' ART. 8 , al fine di conoscere le regole previste e le possibili conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle stesse(misure correttive e sanzioni);
- conoscere il regolamento sull' uso del telefono cellulare a scuola;
- informare i ragazzi sui pericoli della Rete: pedofilia e cyber –bullismo;
- preparare i ragazzi sulle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione;
- sensibilizzare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
- favorire scambi tra scuola, ente locale e genitori per promuovere alleanze e sinergie per una politica anti-bullismo.

Alcune attività precedentemente proposte alla scuola primaria si possono realizzare anche con i ragazzi della Secondaria, utilizzando materiali adatti alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 14 anni (si allega di seguito il materiale individuato, quale suggerimento per improntare un percorso di lavoro).

PER I GENITORI

Per i genitori, come per il personale docente, sarebbero auspicabili incontri di formazione con esperti, per una maggiore conoscenza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e per acquisire strategie efficaci di intervento. Lo scopo è anche quello di creare un clima di collaborazione scuola- famiglia, in cui gli adulti di riferimento possano svolgere il proprio ruolo educativo in modo paritetico.
Fondamentale anche la condivisione con la scuola del **patto di corresponsabilita' educativa**.

Si ricorda che il presente progetto si presta anche ad un collegamento con il progetto continuità, prestandosi ad attività che si possono concordare tra insegnanti delle classi – ponte.

RISULTATI ATTESI

- Riduzione della probabilità che si verifichino episodi di bullismo
- Incoraggiamento degli studenti a giocare un ruolo fondamentale attraverso il racconto, che può
- fermare o comunque arginare il fenomeno (riferire agli adulti, es insegnanti, circa episodi accaduti);
- Sviluppo delle competenze socio-emozionali:
- Sviluppo personale e sé (capacità di descrivere se stessi e gli altri in modo appropriato).
- Alfabetizzazione emotiva (individuazione, denominazione e gestione delle emozioni).
- Empatia e tolleranza (capacità di comprendere gli altri, di "mettersi nei loro panni, facilitando l'accettazione e la tolleranza)
- Assertività e comunicazione (esprimere opinioni, bisogni e desideri; ascoltare in modo accurato comprendendo l'altro ed essere capaci di chiedere aiuto).
- Gestione dei conflitti (distinguere i fattori di rischio che sono all'origine di un conflitto e sviluppare una strategia per risolvere un problema).

RISORSE

Risorse strumentali esistenti: Computer - Lim - Stampante – Fotocopiatrice- (CD, carta per fotocopie, toner per stampanti, colori, pennelli, cartoncini…)
Risorse strutturali esistenti : Aule - Aula LIM
Risorse umane: eventuali interventi da parte di esperti per la formazione del personale o delle forze dell'ordine (Polizia Postale, Carabinieri, Polizia di Stato, quando sarà possibile).
Eventuale presenza di uno psicologo che incontri i genitori o i ragazzi nelle classi.

METODOLOGIE

Didattica laboratoriale; ricerca-azione; cooperative learning; peer tutoring; circle time; diario di bordo; compiti di realtà; lettura di racconti; visione di film.

VALUTAZIONE

Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l'osservazione, sul metodo di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa. Essa tenderà a verificare:

- Lo sviluppo delle competenze sociali.
- Le capacità di cooperare e collaborare con gli altri
- Il miglioramento dei comportamenti degli alunni in contesti diversi.

CONCLUSIONI

Per realizzare questo percorso è fondamentale da parte degli insegnanti un lavoro di sinergia, in stretta collaborazione e impegno reciproco; in classe è importante l'osservazione sistematica delle dinamiche tra alunni; rilevanti la discussione e i colloqui individuali, al fine di verificare il clima relazionale della classe stessa. E' opportuna, da parte dei docenti, la segnalazione di eventuali episodi e la presa in carico del problema qualora si verificasse. Il silenzio da parte dell' adulto è una modalità che tende a legittimare le condotte errate dei ragazzi.
Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione collettiva sul rispetto delle regole in generale, di quelle di convivenza e sulle tematiche della sicurezza on line, per garantire un uso consapevole e corretto della rete; è inoltre finalizzato a far sì che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola, avvengano in modo positivo, allo scopo di prevenire episodi di prepotenza. Proprio per questo si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola e nella società.

N.B. Si elencano di seguito alcuni materiali individuati per ordine di scuola.

Bondeno, 18/10/2020

L' Ins. te Referente Sandra Benedusi

SUL TEMA DEL BULLISMO, SUL RISPETTO DELLA DIVERSITA', SUL RAZZISMO E SUL VALORE DELL' AMICIZIA:

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA D' INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIBRI

MARIO RAMOS – SONO IO IL PIU' FORTE – ED. BABALIBRI (scuola d' infanzia)
MARIO RAMOS – IL SEGRETO DI LU – BABALIBRI (scuola d' infanzia, 5 anni)
C.ERIC – LA COCCINELLA PREPOTENTE – ED. MONDADORI (sc. Infanzia, 3 anni)
BRUNIALIT, N. - LA MALEDIZIONE DI LUPO MARRANO – ED. LAPIS (sc infanzia, 5 anni)
FRASCA S. – SONO UN TREMENDO COCCODRILLO – ED. GIUNTI (dai 4 anni)
A.CASALIS – TOPO TIP. AIUTO CI SONO I BULLI! – ED. DAMI (dai 3 anni)
JERRY SPINELLI – QUARTA ELEMENTARE- ED. MONDADORI (scuola primaria)
ALBERTO PELLAI – SCARPE VERDI D' INVIDIA – ED. ERICKSON (scuola primaria, dai 7 anni)
MARIA CALABRETTA – LE FIABE PER AFFRONTARE IL BULLISMO – LE COMETE F. ANGELI (scuola primaria)
JERRY SPINELLI – LA SCHIAPPA – ED. MONDADORI (scuola primaria)
JEFF KINNEY – DIARIO DI UNA SCHIAPPA – ED. IL CASTORO (scuola primaria, dai 10 anni)

** Dispongo anche di un testo con attività/gioco, da proporre nelle classi (il testo mi è stato fornito in seguito ad un progetto di sperimentazione applicato nella scuola primaria lo scorso anno).

Posso metterlo a disposizione per fare fotocopie.

CARTONI ANIMATI

1) RALPH SPACCATUTTO
2) IL GOBBO DI NOTRE DAME
3) CENERENTOLA
4) DUMBO
5) SHRECK
6) LA BELLA E LA BESTIA

CANZONI DELLO ZECCHINO D' ORO PER BAMBINI, CHE HANNO COME TEMA IL VALORE DELL' AMICIZIA

1) IL BULLO CITRULLO
2) QUEL BULLETTO DEL CARCIOFO (adatta ai più piccoli)
3) PRENDI UN' EMOZIONE

FILM ADATTI AI BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA

1) WONDER (2017)
2) IL SAPORE DELLA VITTORIA – UNITI SI VINCE (2000)
3) UN PONTE PER TERABITHIA (2007)
4) IL RAGAZZO INVISIBILE (2014)

Si segnalano alcuni siti internet per prendere spunto con le attività:

Maestramary ; Pinterest;

https://126maestramaria.wordpress.com/2017/02/06/no-al-bullismo-e-al-cyberbullismo/

https://portalebambini.it/poesie-filastrocche-bullismo/

www.portalebambini.it

(dal sito portale bambini: filastrocca “amici” (G. Rodari); “rivoluzione” di G. Rodari; girotondo (A. de Saint Exupéry)

www.maestramary.altervista.org (speciale bullismo):

PER GLI ALUNNI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

OLTRE ALLE TEMATICHE CITATE PER GLI ALTRI ORDINI DI SCUOLA, NEI MATERIALI DI SEGUITO SI TRATTA ANCHE IL TEMA DELL’ OMOFOBIA

FILM

1) WONDER (2017)
2) FUGA DALLA SCUOLA MEDIA (1995)
3) BASTA GUARDARE IL CIELO (1998)
4) CHARLIE BARTLETT (2007)
5) BILLY ELLIOT (2000)
6) JIMMY GRIMBLE (2001)

ROMANZI SUL BULLISMO PER RAGAZZI

1) R.J.PALACIO – WONDER
2) JEFF KINNEY – DIARIO DI UNA SCHIAPPA (adatto dai 9 anni in su)
3) S. RONDINELLI – CAMMINARE, CORRERE, VOLARE (sul bullismo femminile)
4) J. NIVEN – L'UNIVERSO NEI TUOI OCCHI
5) DIANA REINHARDT – IL GIORNO IN CUI IMPARAI A VOLARE. (dai 10 ai 13 anni)
6) Silvio Conte e Mariella Ottino – NON TRATTATEMI COSI' – ED. RAFFAELLO - IL MULINO A VENTO
7) E. VERONELLI – RICOMINCIO DA 16. DIARIO DI IVANO, IL POETA DELL' IMPERFEZIONE – PAOLINE EDITORIALE LIBRI (dai 13 anni)

VIDEO YOU TUBE per fare riflessioni sull'argomento (per la scuola primaria/scuola media)

Cliccando sulla barra " sconfiggi il cyberbullismo" si possono visionare molti video tematici:

si riportano alcuni esempi.

"Contro il bullismo#mettiamoci la faccia" (durata 14' 05'')

Bullismo- nella rete-cortometraggio-iscriviti al canale cyberbullismo nella rete (per la quinta)

Quello che c'è dietro (durata 9' 49'' adatto anche alla scuola primaria)

"Dalle uno schiaffo: le reazioni dei bambini" video relativo alla violenza sulle donne (durata 3' 19'', adatto anche per scuola primaria)

Cortometraggio sul razzismo (scuola media) durata 9' 06'';

"Cos' è il cyberbullismo "3' 47'' (scuola media e classe quinta scuola primaria, video informativo).

"Cyberbullismo- cosa puoi fare per evitare il cyberbullismo? (classe quinta/scuola media)

Lo sfigato:bullismo e amicizia (anche per la scuola primaria, classi quarte e quinte).